



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio VIII - Ambito territoriale di Modena

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Istituto per la Storia della Resistenza e
della società contemporanea di Modena
(di seguito denominato Istituto storico)**

e

**Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ufficio VIII
Ambito territoriale per la provincia di Modena
(di seguito denominato Ufficio Scolastico di Modena)**

L'Istituto storico di Modena – C.F. 80010530360, con sede in Modena, via Ciro Menotti 137, nella persona del Presidente, legale rappresentante, prof. Giuliano Albarani;

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ufficio VIII Ambito territoriale per la provincia di Modena – C.F. 80009830367, con sede in Modena, via Rainusso 70/80, nella persona del Dirigente dott.ssa Silvia Menabue;

per l'Alternanza Scuola Lavoro

VISTO

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio VIII - Ambito territoriale di Modena

i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87-88-89, contenenti i Regolamenti recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti professionali, Istituti tecnici e Licei;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 *"Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"*;

la legge 13 luglio 2015, n. 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

la Guida Operativa per le attività di alternanza scuola lavoro trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 08/10/2015;

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per il MIUR per l'anno 2016, prot. n. 38 del 30 novembre 2015;

PREMESSO CHE

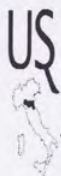
L'Istituto storico di Modena

- a) già da alcuni anni ha avviato iniziative sui temi dell'orientamento e del raccordo scuola – mondo del lavoro quali, a titolo esemplificativo, accoglienza di studenti in stage;
- b) condivide l'idea, sottesa al modello dell'alternanza scuola – lavoro, che l'integrazione tra le competenze formative e quelle operativo-professionali sia alla base di un inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro;
- c) intende realizzare sinergie con l'amministrazione scolastica provinciale e con le istituzioni scolastiche per offrire agli studenti delle scuole secondarie di II grado opportunità di crescita formativa, mettendo a loro disposizione esperienze e conoscenze proprie delle attività culturali che l'Istituto svolge;

L'Ufficio Scolastico di Modena

- a) si propone di rafforzare il raccordo tra Scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- b) promuove il tema dell'alternanza scuola lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- c) realizza forme di partenariato con enti pubblici, associazioni, aziende ed imprese per agevolare le Istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, nell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro;

L'Ufficio Scolastico di Modena e l'Istituto storico di Modena condividono l'obiettivo di promuovere un modello economico e sociale basato sulla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e pertanto, in tale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio VIII - Ambito territoriale di Modena

contesto, ritengono che il sistema di istruzione e formazione sia lo strumento primario per un efficace sviluppo umano e professionale, capace di sostenere l'inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro e di soddisfare il fabbisogno di competenze del Paese in generale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente protocollo.

Art. 2

(Oggetto)

1. L'Ufficio Scolastico di Modena e l'Istituto storico di Modena si impegnano, con il presente Protocollo d'Intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e scelte dell'autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, a collaborare per promuovere con riferimento alle scuole secondarie di II grado site nella provincia di Modena:
 - specifiche azioni volte a diffondere l'alternanza scuola lavoro;
 - l'acquisizione di competenze professionali e di capacità relazionali, fondamentali per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti.
2. L'Ufficio Scolastico di Modena e l'Istituto storico di Modena concordano sul fatto che *"Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo" (Guida Operativa pag. 12).*

Art. 3

(Impegni delle Parti)

L'Ufficio Scolastico di Modena si impegna a:

- favorire la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche e l'Istituto storico di Modena per la diffusione e la programmazione di periodi di alternanza scuola lavoro.

L'Istituto storico di Modena si impegna, nel rispetto dei propri atti di programmazione, a:

- accogliere almeno 4 studenti per ogni periodo di alternanza scuola – lavoro, previa verifica annuale della disponibilità all'inserimento degli stessi nell'ambito dei propri contesti organizzativi;
- mettere a conoscenza degli studenti, con l'ausilio del proprio personale, le attività culturali di competenza dell'Istituto;
- organizzare attività di studio e ricerca storica per costruire percorsi di interesse per i ragazzi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio VIII - Ambito territoriale di Modena

Art. 4

(Incontri di Coordinamento)

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Protocollo, e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, si prevedono incontri di coordinamento tra i rappresentanti di ciascuna delle parti.

Art. 5

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'Intesa, con le modalità ritenute più idonee.

Art. 6

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti, nel dare attuazione al presente protocollo, si impegnano a trattare i dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza della presente convenzione.

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata dalla data della sua sottoscrizione sino al 31 agosto 2019. In ogni caso nulla è dovuto dalle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'Intesa.

Modena, 03/10/2016

L'Istituto storico di Modena

Il Presidente

Prof. Giuliano Albarani

Ufficio Scolastico di Modena

Il Dirigente

Dott.ssa Silvia Menabue